

Pachino. Sequestro di persona e maltrattamenti, arrestati due tunisini

Nella notte i Carabinieri di Pachino, insieme al personale dell'Aliquota Radiomobile di Noto, hanno tratto in arresto in flagranza dei reati di maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona Ben El Mechri Ezzeddine e Gdida Hassine, entrambi cittadini tunisini classe 1985, da alcuni anni stabilmente residenti nel comune di Pachino ove lavorano come braccianti agricoli.

Vittima delle loro angherie sarebbe stata la moglie di Ben El Mechri che con la sua denuncia ha permesso ai carabinieri di porre fine al suo incubo.

Nozze lampo le loro, dopo una frequentazione iniziata a settembre dello scorso anno. Ma da subito sono iniziate le incomprensioni, a cui l'uomo era solito porre fine prima con minacce e poi con aggressioni fisiche. Aggressioni che, ormai, erano divenute all'ordine del giorno, scatenate dalle più banali motivazioni.

La donna, però, sperando nel ravvedimento del marito o, forse, temendo ulteriori e peggiori conseguenze per se stessa e per il figlio di 15 anni avuto da una precedente relazione, non ha mai fatto ricorso a cure mediche né ha mai denunciato quanto accadeva in casa.

L'escalation di violenza ha raggiunto l'apice nel corso della serata di ieri quando, al culmine dell'ennesima discussione, la donna ha comunicato al marito la propria intenzione di andare via di casa e di denunciare tutto ai Carabinieri. Da qui le minacce di morte e l'ennesima aggressione fisica, cui è riuscita a sottrarsi dandosi alla fuga, approfittando anche dello stato di ebbrezza alcolica in cui il marito versava.

Si è immediatamente recata in caserma denunciando tutto ai Carabinieri riferendo, in particolare, che l'uomo aveva con sé

il figlio e che, con l'aiuto di un suo parete, lo aveva rinchiuso in una non meglio specificata abitazione al fine di convincerla a non denunciare ed a ritornare a casa.

Immediatamente i Carabinieri hanno avviato le attività investigative del caso, ponendosi alla ricerca di Ben El Mechri Ezzeddine, cercandolo, in particolare, tra le persone che era solito frequentare, iniziando altresì a contattarlo continuamente sulle utenze telefoniche in suo possesso. Sentitosi ormai braccato, l'uomo ha fatto uscire di casa il figlio della moglie venendo subito dopo rintracciato e bloccato dai Carabinieri. Poco dopo i militari rintracciavano e conducevano in caserma anche Gdida Hassine, proprietario dell'abitazione in cui il giovane era stato rinchiuso per tutta la serata: l'uomo dovrà rispondere in concorso del reato di sequestro di persona.

Condotti in caserma, i due uomini sono stati dichiarati in stato di arresto e, al termine delle formalità di rito, tradotti presso le rispettive abitazioni al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Augusta. Crocetta non vede bene la sede di Autorità Portuale. Zappulla: "lui un irresponsabile"

Altri pezzi del Pd "scaricano" il governatore Crocetta. Lo fa, ad esempio, il deputato nazionale Pippo Zappulla che accusa il presidente della Regione di comportamenti "impropri e irresponsabili".

Motivo della rottura, la scelta di Augusta come sede per la nuova Autorità Portuale di Sistema che Crocetta vorrebbe mettere in discussione. “Così tende ad alimentare divisioni assolutamente inopportune e, per fortuna, in larghissima parte superate”, spiega Zappulla. Che chiede ai deputati regionali della provincia di Siracusa, e in generale a quelli della Sicilia orientale, “di intervenire nei suoi confronti per evitare ulteriori e spiacevoli polemiche”.

Zappulla invita piuttosto a “lavorare unitariamente per fare decollare l’Autorità Portuale di Sistema di Augusta, in una logica di integrazione tra i diversi porti a cominciare proprio da Augusta e Catania”.

Augusta e l’Autorità Portuale. Anche i sindacati unitari “sfiduciano” il governatore Crocetta

“La Sicilia ha nove province. Agli equilibri politici, il governatore anteponga gli interessi di tutte le realtà siciliane. Grave che Crocetta metta in discussione la sede dell’autorità portuale”. Questo il commento dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil di Siracusa (Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò), alle dichiarazioni del presidente della Regione Sicilia sugli accorpamenti dei porti siciliani.

“Crocetta mostra tutta la sua pochezza programmatica e i limiti politici che lo contraddistinguono”, aggiungono i tre. “Mettere in discussione un provvedimento dell’Unione Europea e del Governo nazionale, adottato sulla base di rigidi criteri,

è un atto grave nei confronti di una larga fetta del territorio isolano”.

Il porto di Augusta, classificato tra i porti Core italiani ed europei, quindi di grande valenza tra gli scali internazionali, è strategico per l'economia di tutta la Sicilia sud orientale e, quindi, per quella della provincia di Siracusa.

“Avremmo preferito che il governatore si occupasse di altre difese. Quella del polo industriale, ad esempio. Fino ad oggi ha brillato per la sua assenza e, cosa ancor più grave, per il suo silenzio su quanto sta avvenendo per ENI Versalis. Oppure quella per le infrastrutture che ancora mancano. Evidentemente la visione politica metropolitana del governatore Crocetta – dicono ancora Zappulla, Sanzaro e Munafò – tende ad escludere una parte cospicua dei cittadini e dei lavoratori siciliani. Ai tavoli romani porti piuttosto le richieste di questo territorio, non contribuisca a scippare ulteriore sviluppo”.

Siracusa. Viale Teocrito, cominciati i lavori per la messa in sicurezza. Si lavora sotto la strada

Sono cominciati questa mattina i lavori straordinari in viale Teocrito. Interventi necessari per la messa in sicurezza della camera sottostradale di deflusso delle acque meteoriche, in prossimità dell'incrocio con via San Sebastiano e via del Santuario, che renderanno possibile a breve la riapertura del tratto vietato al traffico.

Gli operai della Global Service Italia hanno dato via alle

prime operazioni. L'assessore ai lavori pubblici, Alfredo Foti, assicura tempi rapidi per la conclusione dei lavori.

Siracusa. Soluzione per via Lentini: sorgono tre spartitraffico all'incrocio con viale dei Comuni

Niente senso unico, niente rotatorie. Ma in via Lentini si cambia comunque. Dopo le proteste dei residenti per l'elevato numero di incidenti stradali – anche per via di comportamenti impropri alla guida – arriva la risposta del settore Mobilità del Comune di Siracusa. Per mettere in sicurezza l'area ed in particolare l'incrocio con viale dei Comuni saranno installati degli spartitraffico. Uno per “guidare” in ingresso e uscita da viale dei Comuni e gli altri due per svolgere lo stesso compito su via Lentini, in direzione sud e in direzione nord. Non verranno installate delle rotatorie sperimentali: non ci sono le misure minime. “Inevitabilmente mi aspetto delle critiche”, spiega l'assessore Antonio Grasso. “Quando si cambia qualcosa in strada c'è l'abitudine di contestare prima ancora di vedere se la soluzione adottata è utile e funzionale. E' successo in passato, salvo poi ricredersi alla prova dei fatti”.

foto: uno degli incidenti avvenuti in via Lentini

Versalis, ribadito a Roma il "no" alla vendita: manifestazione nella Capitale il 19 febbraio

Ci saranno anche i lavoratori siracusani di Versalis alla grande manifestazione in programma a Roma il 19 febbraio. Un appuntamento deciso nel corso del coordinamento nazionale Eni, tenutosi a Roma. Acceso il dibattito, tutto incentrato sulla necessità che il governo intervenga per scongiurare una ipotesi di vendita (ad Sk Capital, ndr) che non pare – a detta dei sindacati – offrire adeguate garanzie per il futuro.

La segreteria provinciale della Uiltec Siracusa era presente all'appuntamento. "No ad un'operazione che non garantisce il futuro dei lavoratori siracusani", la chiara presa di posizione della Uiltec.

Il coordinamento nazionale ha deciso di rivolgersi con una lettera anche al capo dello Stato, per chiedere l'intervento "in una vicenda che rischia di demolire definitivamente l'assetto industriale del Paese".

Siracusa. Proposte di delibera con l'errore in Consiglio Comunale, "più

attenzione"

Troppi errori da parte di chi deve curare le proposte di deliberazione da portare all'attenzione del Consiglio Comunale. L'ultimo in occasione della recente seduta, nel corso della quale l'assise non ha potuto trattare una nuova proposta di deliberazione "che presentava delle pecche tali da doverla addirittura rimandare indietro", spiega il consigliere Salvo Sorbello.

Che chiede maggiore attenzione "per evitare ulteriori perdite di tempo e cadute d'immagine per il consiglio cittadino". A non poter essere discussa ed approvata è stata stavolta l'adesione all'associazione "Strada del Vino del Val di Noto", che, dopo un lungo iter, partito nell'estate scorsa, e l'acquisizione di tutti i pareri, è arrivata in consiglio quando non poteva più essere varata.

Siracusa. Allacci idrici abusivi, denuncia per 53: dovranno rispondere di furto

E' caccia agli allacci idrici abusivi. Carabinieri e tecnici Siam di nuovo insieme. Controllati ed accertati oltre 70 contatori sui quali si riteneva si potessero riscontrare irregolarità al corretto collegamento per la fornitura idrica. Oltre le 60 violazioni riscontrate, tra allacci abusivi e anomalie contrattuali.

Alcuni utenti che avevano pendenze con la società di fornitura hanno regolarizzato in pochi giorni la posizione, evitando così ulteriori guai giudiziari mentre in 53 sono stati

denunciati per furto poiché i loro allacciamenti alla rete pubblica sono risultati del tutto abusivi.

I collegamenti abusivi diretti all'impianto idrico comunale, realizzati mediante l'utilizzo di flessibili e tubi multistrato con i quali venivano bypassati i contatori dell'acqua sono stati rimossi dal personale tecnico della Siam che, presso le abitazioni controllate, ha ripristinato la regolarità della fornitura.

Coppia siracusana di finti medici Inps truffa anziana in provincia di Palermo: arrestati

Arrestati in provincia di Palermo l'avolese Nicola Fiaschè (30 anni) e la siracusana Veronica Crescimone (27 anni). Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, fingendosi medici dell'Inps avrebbero derubato un'anziana di Alimena (Pa) di 86 anni.

Lo scorso 27 gennaio, carpita la fiducia della donna, si sono fatti consegnare con un espediente una banconota da 100 euro. Così hanno scoperto dove l'anziana nascondeva i suoi risparmi e i preziosi. Distratta da uno dei due con la scusa di una visita per aumentare la pensione, le hanno sottratto 4 mila euro in contanti per poi lasciare il paese.

Una somma che, hanno scoperto gli investigatori, la Crescimone aveva subito depositato sul suo conto corrente. I due sono agli arresti domiciliari.

Siracusa. Commissario ad acta, tre visite a Palazzo Vermexio e conto da 1.132 euro

Il funzionario regionale Carlo Turriciano ha presentato il suo conto al Comune di Siracusa. Era stato nominato dall'assessorato alle Autonomie Locali commissario ad acta per l'approvazione in via sostitutiva del bilancio di previsione 2015 qualora il Consiglio Comunale avesse mancato anche l'ultimo appuntamento possibile per esitare lo strumento finanziario.

Lo scorso 19 gennaio ha presentato la sua richiesta di rimborso, indennità di carica e di responsabilità. Per tre "visite" a Siracusa (il 9 e 28 dicembre e il 18 gennaio) 1.132 euro, cifra comprensiva di Irap sempre a carico del Comune.